

VISITA ALLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA DI ROMA

PAROLE DEL SANTO PADRE FRANCESCO

Domenica, 15 novembre 2015

[Multimedia]

[...]

Omelia del Santo Padre

Gesù, durante la sua vita, ha fatto tante scelte. Questa che oggi abbiamo sentito sarà l'ultima scelta. Gesù ha fatto tante scelte: i primi discepoli, gli ammalati che guariva, la folla che lo seguiva... - lo seguiva per ascoltare perché parlava come uno che ha autorità, non come i loro dottori della legge che si pavoneggiavano; ma possiamo leggere chi era questa gente due capitoli prima, nel 23 di Matteo; no, in Lui vedevano autenticità; e quella gente lo seguiva. Gesù con amore faceva le scelte e anche le correzioni. Quando i discepoli sbagliavano nei metodi: "Facciamo che venga il fuoco dal cielo?..." - "Ma voi non sapete qual è il vostro spirito". O quando la mamma di Giacomo e Giovanni è andata a chiedere al Signore: "Signore, ti voglio chiedere un favore, che i miei due figli, nel momento del tuo Regno, uno sia a destra, l'altro a sinistra...". E Lui correggeva queste cose: sempre guidava, accompagnava. Ma anche dopo la Risurrezione fa tanta tenerezza vedere come Gesù sceglie i momenti, sceglie le persone, non spaventa. Pensiamo il cammino verso Emmaus, come li accompagna [i due discepoli]. Loro dovevano andare a Gerusalemme ma sono scappati da Gerusalemme, per paura, e Lui va con loro, li accompagna. E poi si fa vedere, li recupera. E' una scelta di Gesù. E poi la grande scelta che a me sempre commuove, quando prepara lo sposalizio del figlio e dice: "Ma andate all'incrocio delle strade e portate qui i ciechi, i sordi, gli zoppi...". Buoni e cattivi! Gesù scelse sempre. E poi la scelta della pecora smarrita. Non fa un calcolo finanziario: "Ma, ne ho 99, ne perdo una..." No. Ma l'ultima scelta sarà quella definitiva. E quali saranno le domande che il Signore ci farà quel giorno: "Sei andato a Messa? Hai fatto una buona catechesi?". No, le domande sono sui poveri, perché la povertà è al centro del Vangelo. Lui essendo ricco si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà. Lui non ritiene un privilegio di essere come Dio ma si è annientato, si è umiliato fino alla fine, fino alla morte di Croce (cfr *Fil* 2,6-8). E' la scelta del servizio. Gesù è Dio? E' vero. E' il Signore? E' vero. Ma è il servo, e la scelta la farà su quello. Tu, la tua vita l'hai usata per te o per servire? Per difenderti dagli altri con i muri o per accoglierli con amore? E questa sarà l'ultima scelta di Gesù. Ci dice tanto sul Signore questa pagina del Vangelo. E posso farmi la domanda: ma noi, luterani e cattolici, da che parte saremo, a destra o a sinistra? Ma ci sono stati tempi brutti fra noi... Pensate alle persecuzioni... fra noi! con lo stesso Battesimo! Pensate a tanti bruciati vivi. Dobbiamo chiederci perdono di questo, dello scandalo della divisione, perché tutti, luterani e cattolici, siamo in questa scelta, non in altre scelte, in questa scelta, la scelta del servizio come Lui ci ha indicato essendo servo, il servo del Signore.

A me piace, per finire, quando vedo il Signore servo che serve, mi piace chiedergli che Lui sia il servo dell'unità, che ci aiuti a camminare insieme. Oggi abbiamo pregato insieme. Pregare insieme, lavorare insieme per i poveri, per i bisognosi; amarci insieme, con vero amore di fratelli. "Ma, padre, siamo diversi, perché i nostri libri dogmatici dicono una cosa e i vostri dicono l'altra". Ma un grande vostro [esponente] ha detto una volta che c'è l'ora della diversità riconciliata. Chiediamo oggi questa grazia, la grazia di questa diversità riconciliata nel Signore, cioè nel Servo di JHWH, di quel Dio che è venuto tra noi per servire e non per essere servito.

Vi ringrazio tanto di questa ospitalità fraterna. Grazie.

[...]

© Copyright - Libreria Editrice Vaticana

Testo originale: http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/november/documents/papa-francesco_20151115_chiesa-evangelica-luterana.html